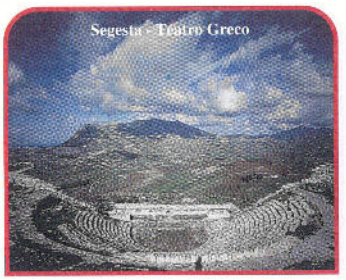


Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

CONI news

Edizione *"All Services Center"* ✻ Direttore Roald Vento ✻ Distribuzione gratuita ✻ Anno VII ✻ n. 7 ✻ Luglio 1998

Sport = Turismo

di Roald Vento

Un turbinio di manifestazioni sportive ha fatto da eccezionale cornice ad una stagione estiva giunta ormai al giro di boa e che ha avuto il suo *clou* nei campionati uner 22 di basket maschile svoltisi al Palailio di Trapani.

In verità, nel complesso, tutte le federazioni sportive della nostra provincia, grazie ad una politica attenta e lungimirante, coordinata dal CONI, si sono rese protagoniste della progettazione e realizzazione di una serie di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale, che hanno portato nel nostro territorio migliaia di "turisti".

Questi eventi, vissuti intensamente non soltanto dai fans delle varie discipline sportive, sono volati via, uno dietro l'altro, come in un autentico sogno di mezza estate.

Il Presidente del CONI di Trapani, Salvatore Castelli, é orgoglioso dell'attività svolta dalle diverse federazioni sportive, nessuna esclusa. Orgoglioso perché ha sempre sostenuto presso le istituzioni locali che il binomio sport-turismo rappresenta uno dei momenti importanti della crescita complessiva del nostro territorio, sia sotto il profilo prettamente sportivo che dal punto di vista socio-culturale ed economico.

Il Basket, il Volley, la Vela, il Calcio, la Scherma, il Pugilato, la Pallamano, il Nuoto, le attività subacquee e tante altre discipline, stagione dopo stagione, hanno portato nella nostra provincia un numero sempre crescente di visitatori che oltre all'evento sportivo hanno potuto godere delle stupende bellezze di cui il nostro territorio é costellato.

Castelli ha ragione di essere orgoglioso, come ragione ha pure di rivendicare ad alta voce una maggiore attenzione da parte delle istituzioni nei riguardi dell'associazionismo sportivo.

Ritiene infatti il Presidente del CONI che le società vanno sostenute non soltanto al momento della gestione dei grandi eventi, ma anche nel corso della loro quotidianità, fatta di stenti e di enormi sacrifici personali,

Il Presidente del CONI Castelli

anche sul piano economico. Infatti, soltanto una società sana, serena e ben inserita negli ambienti federali, é capace di produrre consensi e di rivendicare l'assegnazione di prestigiose manifestazioni.

Per gli enti locali, dunque, é un percorso obbligato, se si vuole "sfruttare" il mondo dello sport a fini turistici. E poi, chi oltre alle associazioni sportive si occupa del tempo libero dei nostri giovani?. Un motivo in più e non di secondaria importanza, per non chiudere le porte a quanti chiedono, con serie motivazioni, l'assegnazione di contributi per la gestione dei Centri di Avviamento allo Sport e dell'attività federale.

UN SUCCESSO!

del Prof. Luigi Musacchia

Un successo per tutta la città di Trapani, la società civile e la società sportiva.

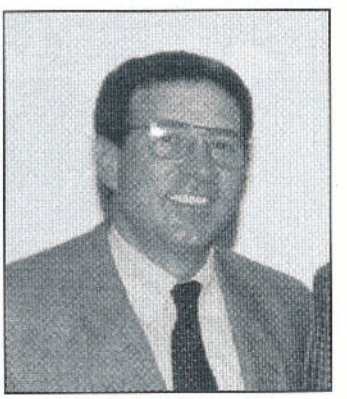
Si sono conclusi dopo 10 giorni di intensa e laboriosa attività organizzativa, tecnica ed agonistica, i Campionati Europei di basket "22 and under".

Tutti coloro che hanno partecipato, atleti, tecnici, dirigenti, presidenti di federazioni sportive estere, vertici tecnici della FIBA, non potranno che serbare un ricordo vivissimo ed indelebile di questa edizione dei Campionati Europei.

Non avevamo dubbi sin dal giorno della presentazione dell'avvenimento che tutte le Istituzioni di Trapani si sarebbero mobilitate per il successo della manifestazione.

Dal CONI provinciale, primo fra tutti a sostenere la candidatura di Trapani, all'Amministrazione Comunale e a quella della Provincia Regionale e tanti altri Enti ancora, si sono prodigati per fare dell'avvenimento sportivo un momento della proiezione dell'immagine di Trapani e della sua efficienza, capacità e cultura sportiva.

Ha vinto la Jugoslavia, la squadra che giustamente ha meritato il titolo di Campione d'Europa, ma tutte le altre nazioni partecipanti hanno onorato con il loro impegno



Il Prof. Luigi Musacchia

lo spirito della manifestazione, prova ne sia l'elevato numero di scout della NBA accreditati.

I giovani europei interessano moltissimo il basket professionistico americano e questa edizione dei Campionati Europei ha dimostrato come sia vivace il vivaio europeo.

Un grazie particolare va rivolto al Comitato Organizzatore per quello che ha fatto e come lo ha fatto.

Ma soprattutto un gran "mercì" a quei 5.000 spettatori che ogni sera dagli spalti hanno gridato "Italia, Italia"; loro certamente meritavano di più. Per questo motivo ribadiamo il nostro impegno di ritornare a Trapani con un altro grande evento.

Luigi Musacchia
Vice Presidente della
Federazione Italiana Pallacanestro

Il nostro Direttore Roald Vento, con il Prof. Musacchia, nel corso di una conferenza

Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito
ed aiuta a superare l'emarginazione

Incontrarsi oltre la rete

Le due squadre gemellate della Polisportiva Castellammare e dell'Associsazione Sportiva Usmate Volley di Milano

Due società sportive, la Polisportiva Castellammare e l'A.S. Usmate Volley "Gruppo UNI" (MI), praticanti la pallavolo femminile, hanno scelto di gemellarsi.

Il team milanese è stato ospite nella cittadina del Golfo dal 23 al 30 luglio u.s., concretizzando così un desiderio caro alle dirigenze delle due società.

Durante il soggiorno gli ospiti hanno potuto conoscere ed apprezzare i luoghi più belli della nostra provincia, oltre ad aver partecipato ad un quadrangolare di buon livello tecnico (al quale hanno preso parte, oltre alla Polisportiva Castellammare, anche la Polisportiva Gibellina e la Polisportiva Arcobaleno di Petrosino), che è stato disputato presso l'impianto dell'I.T.C. di Castellammare e alla cui cerimonia di premiazione è intervenuto il Prof. Enzo Barraco, presidente provinciale FIPAV.

Un simpaticissimo quanto riuscito torneo di beach volley ha poi impegnato le atlete per una intera giornata sul lungomare della spiaggia *playa*.

Alle attività ha collaborato pure il Comune di Valderice invitando le due squadre alla manifestazione denominata "Valderice: le ville, i bagli, il teatro, il mare, il volley".

La pallavolo, passione comune, è stata per una settimana occasione di incontro e conoscenza tra realtà distanti e diverse che hanno avuto modo di confrontarsi ed apprezzarsi reciprocamente.

Luigi Fundarò

Finalmente anche nelle nostre spiagge vedremo i "baywatch"

Sì, è proprio così. Anche nelle nostre spiagge, finalmente, arriveranno i baywatch, più comunemente detti "bagnini".

Il delegato provinciale della Federazione Nuoto, Salvatore Bifaro, infatti, ha inviato una lettera a tutti i sindaci della provincia per sollecitarli ad utilizzare i bagnini nelle spiagge libere del trapanese.

Tutto ciò in conformità alla nuova legge regionale che vuole garantire la sicurezza delle nostre spiagge attraverso l'utilizzo di guardacoste abilitati, per un periodo compreso tra maggio e settembre. A tal proposito la Regione interverrà con il 50% delle spese per il personale, mentre il resto sarà da dividere tra comuni e Provincia.

"Garantire la sicurezza dei bagnanti adesso è un obbligo - *afferma Bifaro* - e per questo è stato già svolto un corso presso la piscina comunale di via Tenente Alberti, che si è concluso con il rilascio di circa sessanta brevetti, a fronte di una richiesta più che doppia di personale che sarà impegnato, oltre che negli stabilimenti balneari per la stagione estiva, anche nelle piscine pubbliche e private che stanno sorgendo in tutta la provincia".

La nuova legge prevede, ogni 150 metri, l'utilizzo di due bagnini forniti di brevetto che effettueranno il servizio dalle 9 del mattino alle 7 del pomeriggio e l'utilizzo di torrette di avvistamento e battelli per il salvataggio.

Così, ... chiudendo gli occhi, ci si potrà immaginare immersi nelle meravigliose spiagge Californiane protagoniste, con i propri guardacoste, di molti nostri sogni!

Federdisabili - Il prof. Gaspare Majelli è il nuovo presidente regionale

Si sono svolti a Palermo le elezioni del Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Disabili. Le 40 società aventi diritto al voto hanno eletto presidente il prof. Gaspare Majelli, che con 111 voti ha avuto la meglio sul prof. Raimondo La Rosa, che ha raccolto 65 voti.

Le società siciliane hanno voluto manifestare così la voglia di cambiamento nella conduzione politica del C.R., dopo una gestione La Rosa durata quasi 15 anni. Oltre a Majelli sono stati eletti i consiglieri: Rosario Olivieri di Piana degli Albanesi; Orazio Incorvaia di Gela; Alessandro Passotto di Siracusa, Santino Di Gregorio di Enna, Antonino Nobile di Partinico e Domenico Passanisi di Augusta.

Il CONI di Trapani vara la quarta edizione del PROGETTO COMUNICARE

Il CONI di Trapani, con il placet della Direzione Nazionale ed in collaborazione con la ALL SERVICES CENTER di Yvonne Vento, editrice di CONI NEWS, anche quest'anno realizzerà un progetto socio-culturale e sportivo che vedrà coinvolte le scuole medie della provincia di Trapani. Ad inizio dell'anno scolastico, infatti, d'intesa con il locale Provveditorato agli Studi, saranno selezionate due Scuole Medie nelle quali sarà costituita una redazione giornalistica coordinata dal nostro Direttore Roald Vento e composta da giovani studenti accomunati dalla passione per il giornalismo sportivo. Gli alunni saranno guidati nella realizzazione di due edizioni di un giornale da loro interamente scritto, impaginato e corretto.

CONI news
Edizione a cura della ALL SERVICES CENTER
Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani
Direttore: **Roald Vento**
Responsabile: **Salvatore Castelli**
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**
Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992

Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport

Campionati Europei di vela classe " l'Equipe "

Gli italiani ai primi quattro posti di un Campionato Europeo voluto a Marsala per festeggiare i prestigiosi venticinque anni di attività del Circolo Velico

Dominio italiano nei campionati europei di vela della classe "l'equipe" che si sono disputati nello specchio d'acqua antistante il Circolo Velico di Marsala, che con questa importante manifestazione ha voluto festeggiare il 25 anni di attività. Il circolo infatti è stato fondato nell'ormai lontano 1973.

Gli azzurri hanno piazzato i propri equipaggi nei primi quattro posti della classifica generale, conquistando il titolo continentale sia maschile che femminile. ,

La vittoria è andata all'equipaggio formato da Samuele Nicolettis ed Enrico Iaizza. I due portacolori del Vela "Oscar Cosulich" di Monfalcone hanno visto premiata la loro regolarità di rendimento in tutte le nove prove in programma.

Nicolettis e Iaizza hanno vinto la settima regata e sono giunti per quattro volte secondi e due volte terzi.

La costanza di rendimento ha premiato anche Niccolò e Francesco Bianchi che si sono classificati al secondo posto assoluto. I due si sono sempre mantenuti nella posizione di vertice, ottenendo come migliore piazzamento un terzo posto. La terza posizione della classifica generale è andata all'equipaggio femminile composto da Giulia Campo Dell'Orto e Giulia Tonel.

Le due veliste, che alla vigilia godevano dei favori del pronostico per la vittoria finale, si sono dovute accontentare del titolo femminile. Le due ragazze, a dire il vero, sono partite molto forte, vincendo le prime due prove, ma hanno avuto difficoltà nella terza e nella quarta, giungendo diciassettesime al traguardo. Hanno poi migliorato il proprio rendimento riuscendo a conquistare, come detto, il terzo posto finale. Il successo delle barche italiane è completato dal quarto posto conquistato da Fabrizio Daneri e Matteo Arimatea. Il primo equipaggio straniero è quello francese formato da Joan Ahrweiller e Sylvain Leboef, che si sono classificati al quinto posto. I due velisti transalpini sono partiti molto male recuperando posizioni dalla quarta regata in poi.

I francesi hanno conquistato anche la sesta posizione con Cyrol Auburtin e Milo De Glanville, la settima con Martin Tenconi e Nicolas Policard e l'ottava con Antonie e Flirentine Audemat.

La nona e la decima posizione sono andate a Gianluca Germoglio e Luca Fazzini ed Andrea Calco Dho.

L'esito finale del campionato dimostra ancora una volta che la classe "l'Equipe" è ancora un discorso tra italiani e francesi, mentre i velisti delle altre nazioni (a Marsala erano presenti portoghesi, spagnoli, svizzeri e tedeschi) svolgono un ruolo di secondo piano.

Il Circolo Velico, che ha organizzato la manifestazione sotto la direzione del presidente Andrea Baiata e del direttore sportivo Ignazio Pipitone, ha coniugato sport e turismo, predisponendo per tutti i giovani atleti ed i loro accompagnatori, la visita dei posti turistici della nostra provincia e la degustazione del vino Marsala che è stato consegnato anche a tutti i partecipanti.

I campionati si sono conclusi con una simpatica cerimonia di chiusura alla presenza del sindaco di Marsala Salvatore Lombardo, del presidente del CONI di Trapani, Salvatore Castelli, del consigliere nazionale Guccione e dei maggiori rappresentanti internazionali della classe "l'Equipe".

Fabrizio Franco

Mazara del Vallo - Porto peschereccio

Il fenomeno sportivo caratterizza sempre più la nostra società
I giovani ne sono la parte vitale, il presente e il futuro

Mozia - Museo Archeologico

Europei under 22 -Trapani si co

Al Palailio i trapanesi hanno dimostrato di nutrire ancora un amore profondo verso uno sport la passione nata negli anni sessanta attorno al gruppo della Rosmini dei fratelli Vento, Fodale e

Neanche il più ottimista degli organizzatori avrebbe potuto immaginare un successo così completo. Dal punto di vista organizzativo, agonistico e di spettacolo (ci riferiamo all'Euro festival), i IV campionati Europei di Basket "Under 22" sono stati straordinari ed hanno fornito alla città di Trapani un'iniezione di vitalità e fiducia in sè stessa.

Ha vinto la Jugoslavia in maniera strameritata. Anche l'unica sconfitta rimediata nell'ultima gara della fase eliminatoria, contro la Germania, non può definirsi veramente tale. Gli atleti slavi sapevano che quella partita contava davvero poco.

L'altra finalista è stata la Slovenia, a conferma di un dominio incontrastato della scuola slava.

Miglior giocatore è stato eletto (da una giuria formata da giornalisti italiani e stranieri, scout ed allenatori) Rakocevic. Miglior difensore Petrovic (entrambi della formazione vincitrice). Quintetto ideale Rakocevic, Righetti, Jaric, Brezec e Enden.

Vale la pena sgombrare subito il campo da equivoci: non è stato un gran bell'europeo, dal punto di vista tecnico. Anche se su questa valutazione, almeno marginalmente, potrebbe far gioco a livello inconscio il fatto che ci attendevamo qualcosa in più dall'Italia. Ho visto e sentito molti allenatori di serie A (Sacco, Mazzon, Michelini) e tutti o quasi concordavano nel dire che non si sia visto un gran livello di gioco. Vero.

Come sempre ha vinto la squadra che ha giocato meglio (o quella che ha fatto meno errori, fa lo stesso), ma mi chiedo se questi stessi allenatori non capiscano da dove vengono i problemi. Non sono d'accordo sul fatto che i talenti stanno scomparendo, come molti sostengono, trovo piuttosto che la tendenza ad ingabbiarli sia sempre crescente. E ciò che più sorprende è il fatto che mentre nell'NBA si va sempre più semplificando il gioco, inculcando ai giocatori il concetto di responsabilità individuale nella gestione dei palloni in attacco, in Europa ci si attardi ancora a trascurare i fondamentali individuali per privilegiare sistemi di gioco complessi e in cui il "timing", cioè la sincronia nei movimenti d'attacco dei giocatori, diventa fondamentale. E'

La nazionale Jugoslava festeggia l

un modo di intendere il basket che non solle la fantasia della gente, perché non regala al gi spettacolarità, se non episodicamente. E dul anche che tale atteggiamento sia producent termini di risultato. E allora non sorprende pi tanto neanche che in questi dieci giorni si vista tanta "zona", perché tutti gli allenatori no che il tiro da fuori, sia negli aspetti psicol ci che in quelli tecnici, è fra i fondamentali m allenati.

Della mia non eccelsa carriera da cestista servo un ricordo molto nitido: quando il co diceva " bene, adesso tiriamo un po' " signif va che ci si riposava. Quasi come se il tiro fosse il momento in cui cerchi di fare canes di battere l'avversario. Molto più importan facevano sentire le difese "match-up, con doppi, camuffate, miste". E' uno spirito del co che nega se stesso. Difendere "forte" è una squadra di pallacanestro un aspetto for mentale, perché la difesa è sofferenza e sof fortifica il gruppo, dà grande tensione mo agli atleti. Ma non bisogna mai dimenticare chi attacca ha un grande vantaggio: il pallon le mani.

La Nazionale Italiana, quinta classificata

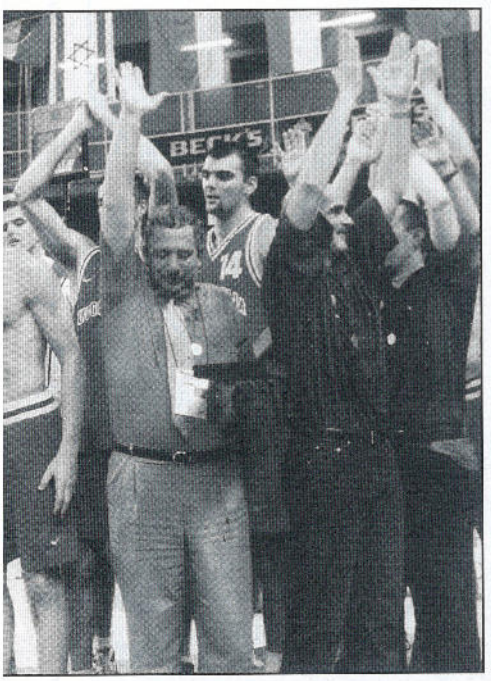
Erice - Torretta Pepoli

L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

Tramonto sulle isole Egadi

ferma regina siciliana del basket

in meno di un decennio é passato dall'altare alla polvere, senza che per questo ne sia uscita svilita i, poi proseguita, a cavallo degli anni ottanta/novanta, grazie alle suberbe prestazioni di Mannella


ria del Campionato Europeo Under 22

Un "Padano" in Sicilia

Per lo più un "padano" che vive a Bologna, nella capitale del basket.

Che volete che sappiano i siciliani di basket? L'ho pensato? Confesso che forse l'ho pensato, facendo finta di ignorare la realtà cestistica dell'isola, che pure conosco. E confesso anche che quando a metà giugno arrivai a Trapani e vidi che nulla era pronto per l'Europeo pensai "che strani questi siciliani. Fra un mese si comincia e qui è ancora tutto in cantiere". Adesso che il torneo è finito, che le luci si spengono, che me ne torno a Bologna, ripenso a questo periodo passato in Sicilia e la prima cosa che mi sento di dire è che forse, quando arrivai, qualche pregiudizio (non molti) sulla gente del Sud l'avevo davvero. Che fossero ospitali, cordiali, gentili, simpatici, compagnoni, l'ho sempre saputo, perché in Sicilia, in Calabria, in Puglia, insomma al Sud ero stato da piccolo, con i miei genitori.

Adesso che ci sono arrivato con una moglie ed un figlio ho costatato che non solo di compagnoni si tratta, ma di gente che lavora sodo, che non si risparmia, che corre e fatica riuscendo spesso a non smarrire il sorriso. Di gente che, almeno mi è parso, non trasforma l'ambizione in prevaricazione.

Dal punto di vista professionale questi Europei hanno rappresentato per me una grande occasione professionale; ma è soprattutto umanamente, grazie a chi quotidianamente ha lavorato con me, che nel momento in cui torno a Bologna mi sento un po' più ricco, senz'altro meno arido.

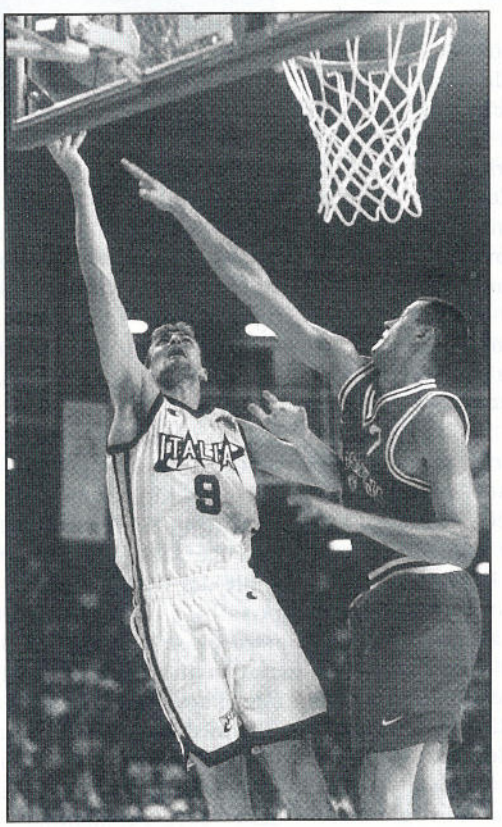
Simone Monari

I IV Campionati Europei hanno confermato la tendenza al privilegio di ciò che non è talento individuale e non posso che accettare sportivamente (e per alcuni aspetti con piacere) che ad andare in finalissima siano state due formazioni slave che sono quelle che meno di tutte "ingabbiano" i giocatori. Per ciò che riguarda l'Italia, chiudo con una battuta. Ho sentito un giornalista in tribuna stampa che diceva: "Non posso credere che questi siano i migliori under 22 d'Italia". Ma se qualsiasi squadra cadetti, pur di battere i vicini di casa farebbe carte false e giocherebbe a zona "2-3" per ottanta, non quaranta minuti, come vuoi che siano i migliori under 22 d'Italia?

Ultima citazione: il pubblico di Trapani. Non cadiamo nella trappola del campanilismo. Ma ciò che ha scritto Massimo Oriani sulla Gazzetta dello Sport di mercoledì 22 luglio esemplifica più di ogni altra cosa: "Il pubblico di Trapani è stato commovente nel sostenere gli azzurrini anche nei momenti più difficili. Una piazza che merita presto di rivedere il grande basket".

Fabio Tartamella

Foto "Grandangolo" di Emanuele Baudo


Italia - Grecia: un'azione di gioco sotto canestro

Penetrazione a canestro di Righetti

La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport

Cenni storici sullo sport in Italia

Parte 2ª: "Lo sport post-bellico"

- a cura del Prof. Ignazio La Cavera -

Cessate le numerose vicende belliche che hanno afflitto e provato duramente il Paese per mezzo secolo, nel '45 rinasce una nuova libera coscienza nazionale, con connotazioni autenticamente democratiche; effetto del rientro dell'Italia tra i popoli liberi.

Si ridesta nei giovani la voglia di fare Sport con un nuovo spirito di amicizia e di solidarietà.

Nel luglio del 1946, a Milano, riprende il cammino interrotto il nuovo CONI sotto la guida di un illuminato sportivo, Giulio Onesti.

I problemi da affrontare sono tanti, primi fra tutti quello finanziario e la scarsa disponibilità di impianti, particolarmente al Sud.

Perché lo Sport possa autofinanziarsi, tra il CONI, la FEDERCALCIO e il giornalista sportivo Massimo della Pergola, quest'ultimo inventore di un originale concorso pronostici legato ai risultati del campionato italiano di calcio, viene costituita la SISAL, poco dopo trasformata in Totocalcio.

Assicurerà al CONI i mezzi necessari per il mantenimento delle Federazioni Sportive e in genere di tutto lo sport nazionale.

La schedina del totocalcio entrerà nel costume degli italiani e vi resterà stabilmente per tutta la seconda metà del XX secolo.

Le masse ritorneranno sugli stracolmi stadi per assistere al campionato di calcio. Sono gli anni del grande Torino, la cui grandezza si infrange a Superga con la tragica fine di tutta la squadra in un incidente aereo.

Nella Mille Miglia ritornerà Tazio Nuvolari, il pilota dall'indomito coraggio e dalle mille leggende; sui circuiti automobilistici la Maserati e la Ferrari eccitano i fans.

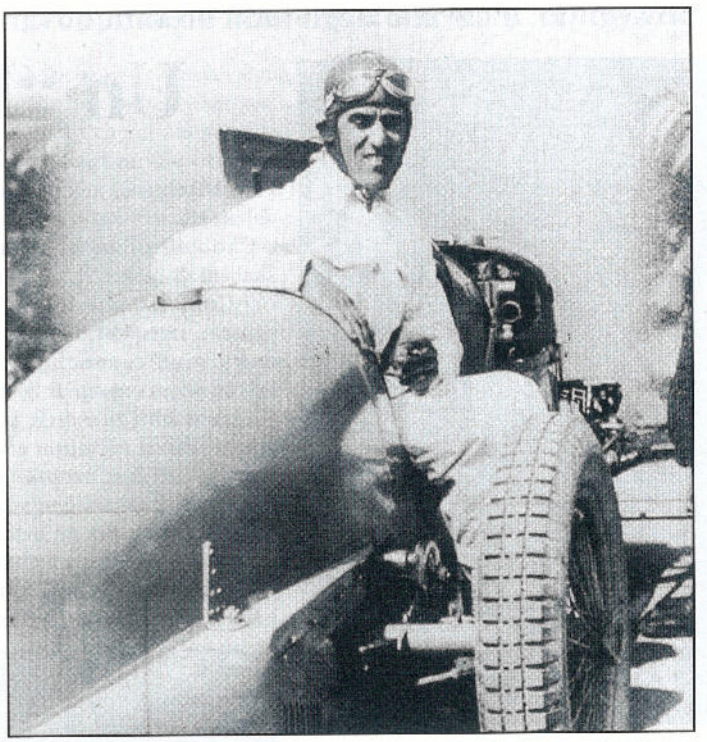
Sulle strade ancora sconnesse e polverose sulle quali si corre il giro ciclistico d'Italia, organizzato dal grande giornale sportivo in carta rosa, "La Gazzetta dello Sport", i grandi campioni Coppi e Bartali vengono applauditi da centinaia di migliaia di appassionati, compiendo imprese leggendarie.

Riprendono l'attività i vari campionati di Basket, Volley, le gare ippiche con i fratelli D'Inzeo, la Pallanuoto, gli sport marinari.

Nello sci Zeno Colò è campione del mondo di discesa libera e slalom gigante, mentre il più grande pilota azzurro di bob d'ogni tempo, Eugenio Monti, con il Rosso volante vince ben 7 titoli mondiali nel bob a due e 2 nel bob a quattro.

Nel fascinoso mondo delle armi, ritornano sulle pedane, in accesi incontri internazionali, i fratelli Edoardo e Dario Mangiarotti, Delfino, Spallino che, con la loro grande classe mantengono alto il prestigio di una vecchia scuola e di una tradizione schermistica che, tuttavia, negli anni successivi, accuserà violenti segni di crisi.

In ogni settore, in ogni disciplina, c'è un grande fervore organizzativo e innovativo. Nel giro di pochi anni, accanto agli anziani, si affiancheranno i nuovi talenti che li sostituiranno degnamente in ogni sport.



Tazio Nuvolari, pilota dall'indomito coraggio e dalle mille leggende

Purtroppo, nonostante l'immagine di uno sport al di sopra degli eventi, negli scontri internazionali si avverte una certa animosità nei confronti dei nostri rappresentanti.

Tutto questo insospettabile fervore che caratterizza lo sport del dopoguerra è reso possibile dall'effetto della miracolosa rinascita dell'associativismo sportivo italiano che, superato il condizionamento dovuto alle vicende politiche tra le due guerre mondiali, si riattiva sul solco delle vecchie tradizioni.

Tradizioni incentrate sullo autonomo funzionamento delle società sportive, organismi liberamente creati al fine di assicurare la pratica dello sport ai propri affiliati e capaci di realizzare programmi rivolti al conseguimento di risultati soddisfacenti e, ove possibile, di prestigio.

L'assenteismo dello Stato, assorbito nell'impegnativa opera di ricostruzione del Paese, rende difficile il compito di cui le medesime società, volontariamente, si sono fatte carico per il rilancio di uno sport allineabile a quello di altre nazioni.

I loro responsabili si adopereranno lodevolmente e con entusiasmo per migliorare strutture, organizzazione, funzionalità.

(Continua alla pagina seguente)

Marsala - Palazzo VII Aprile

Trapani - Veduta panoramica

L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport

(Segue dalla pagina precedente)

Accanto alle vecchie società, ai vecchi club professionistici che perseguono finalità ed interessi particolari, riprendono l'attività medi e piccoli sodalizi dilettantistici.

Altri ne vengono creati allo scopo di soddisfare la spontanea esigenza di fare dello sport.

Questo tipo di società sportive, nate e gestite tra tante difficoltà di ordine economico, alle quali l'opinione pubblica degnerà scarse attenzioni, avranno il grande merito di garantire lo sport di base e quelle minime esigenze sportive e motorie della gioventù italiana. A scuola, per antiche e recenti incomprensioni e manifeste generalizzate ostilità, i ragazzi e ragazze non trovano l'ambiente idoneo e accogliente per le loro insopprimibili necessità motorie.

Venute meno quelle istituzioni che nei precedenti decenni li avevano accolti per svolgere attività ginniche e sportive, le società sportive del dopoguerra riescono a coagulare gli interessi delle nuove generazioni, divengono centri e momento di aggregazione, unici interlocutori nello sport, organismi per soddisfare il tempo libero extrascolastico.

Il tessuto associativo che il Paese riesce a costruire in tempi relativamente brevi, costituirà un esempio di funzionalità organizzativa assai prezioso. Le esperienze accumulate consentiranno la realizzazione di ottimi e talvolta prestigiosi risultati.

Va riconosciuto che l'italica intuizione di porre alla base dello sport nazionale questi organismi, è stata felice.

Ancora oggi, pur essendo trascorso quasi un secolo, il mondo sportivo italiano è sostanzialmente diverso da quello di altri paesi.

Mentre all'Est prevale il cosiddetto "Sport di Stato", nei paesi anglosassoni, per tradizione, la pratica sportiva si realizza nei college e nelle università; nei paesi occidentali poggia sulla scuola e sulle municipalità; in Italia esistono le società sportive, autentiche strutture portanti controllate dalle specifiche federazioni e dal CONI o dagli enti a cui sono affiliate.

Adolfo Consolini, il gigante buono. Forse nessun altro atleta della sua epoca ebbe una popolarità pari alla sua

Lo Stato si occupa dello sport agonistico nelle Forze Armate e di Polizia, tramite i rispettivi ministeri. Lo sport universitario, importante ramo dell'ordinamento della struttura nazionale, è organizzato e disciplinato dal C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano).

La scuola, grande serbatoio umano, che dovrebbe assicurare l'attività motoria di base e l'avviamento allo sport ludico a tutti i giovani, non riesce a trovare il modulo adatto finalizzato a questa esigenza.

Per potere garantire lo sport nella scuola, del quale, nel dopoguerra, si avverte la totale assenza, vengono promossi appassionati dibattiti tra oppositori e fautori della sua introduzione. Nell'ottobre 1950, finalmente, verrà realizzata una importante conquista storica, ufficializzata da una memorabile circolare dello allora sottosegretario alla P.I. on. Vischia. Per effetto del provvedimento scolastico, lo sport entrerà così nella scuola portandovi un soffio vivificatore. Sarà uno sport adatto alle esigenze scolastiche e dei giovani, compatibile con il ruolo e la funzione che l'istituzione svolge nella moderna società. Avrà dignità pari alle altre discipline, con il suo ingresso crollerà un vecchio e triste diaframma di preconcetti contro questa vitale attività molto gradita ai giovani che, per decenni, aveva isolato la scuola dalla vita sociale e sportiva del Paese.

Verranno puntualizzati finalità, limiti, intendimenti.

Il graduale avvio degli alunni allo sport avverrà nello ambito dei Gruppi Sportivi Scolastici, subito dopo costituiti nelle singole scuole in conformità ai programmi di E.F.S. del 1952. Contestualmente prendono l'avvio i campionati studenteschi nelle scuole medie superiori ed inferiori, disciplinati da appositi regolamenti.

Nei giovani l'innovazione riscuoterà favore ed entusiasmo; nelle famiglie, nelle quali si comincia a comprendere l'utilità educativa dello sport, la novità produrrà consenso, presto simpatia.

L'esultanza registrata, tuttavia, non produrrà pienamente gli effetti sperati.

(Fine seconda parte)

L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo

Provincia Regionale di TRAPANI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1998 e al conto consuntivo 1996 (1)

1 - ***Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:***

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1998	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1996
Avanzo amm.ne	7.574.000	=
Tributarie	7.951.822	7.142.327
Contributi e trasferim.	85.836.897	77.439.760
(di cui dallo Stato)	(44.459.965)	(45.806.396)
(di cui dalle Regioni)	(41.076.930)	(30.844.733)
Extratributarie	931.228	2.508.060
(di cui per proventi servizi pubblici)	(251.100)	(155.255)
Totale entrate di parte corrente	94.719.947	87.090.147
Alienazione di beni e trasferimenti	11.457.609	7.261.251
(di cui dallo Stato)	(567)	(1.111.096)
(di cui dalle Regioni)	(5.654.042)	(6.032.690)
Assunzione prestiti	52.938.400	=
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	=	=
Totale entrate conto capitale	64.396.009	7.261.251
Partite di giro	10.235.000	9.037.027
Totale	176.924.956	103.388.425
Disavanzo di gestione	=	30.928.259
TOTALE GENERALE	176.924.956	134.316.684

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1998	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1996
Disavanzo amm.ne	=	=
Correnti	89.766.858	84.147.476
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.002.135	4.384.801
Totale spese di parte corrente	92.768.993	88.532.277
Spese di investimento	67.920.963	36.747.380
Totale spese conto capitale	67.920.963	36.747.380
Rimborso anticip.ne di tesoreria ed altri	6.000.000	=
Partite di giro	10.235.000	9.037.027
Totale	176.924.956	134.316.684
Avanzo di gestione	=	=
TOTALE GENERALE	176.924.956	134.316.684

2 - ***La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunto dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:***

(in migliaia di lire)

	Amministraz. Generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Personale	15.764.595	19.562.602	=	1.327.531	2.808.244	56.508	39.519.480
Acquisto beni e servizi	4.495.672	11.887.124	=	933.801	7.045.041	1.049.215	25.470.853
Interessi passivi	156.545	396.840	=	=	2.422.752	=	2.976.137
Investimenti effettuati direttamente dall'Ammin.ne	18.728.426	1.553.898	=	183.665	10.032.200	327.180	30.825.369
Investimenti indiretti	=	=	=	=	=	5.894.578	5.894.578
TOTALE	39.145.238	33.400.464	=	2.504.997	22.308.237	7.327.481	104.686.417

3 - ***La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo:***

(in migliaia di lire)

- Avanzo amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1996 = L. 54.645.541
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno = L. =
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996 = L. 54.645.541
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno..... = L. =

4 - ***Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:***

(in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	L. 200	**SPESE CORRENTI**	L. 193
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 16	- personale	L. 90
- contributi e trasferimenti	L. 178	- acquisto beni e servizi	L. 58
- altre entrate correnti	L. 6	- altre spese correnti	L. 44

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
(Preside Giulia Adamo)

(1) i dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.